

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

PREZZO D'ABBONAMENTO
Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI
Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI
si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN & VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Bologna.

GIORNALE DI PADOVA IL COMUNE
Il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
dal 1 agosto a 31 dicembre 1894
LIRE 6.50
Pubblicità economica in IV pag.
MAXIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

Nostri Dispacci PARTICOLARI

Il ministro Mocenni
ROMA, 28
Malgrado le smentite, si conferma da più parti che nel prossimo consiglio dei ministri si discuterà la questione delle dimissioni dell'on. Mocenni.
Si ritiene però che esse, almeno per ora, non verranno accettate.

Gli alcooli
ROMA, 28
L'on. Crispi partirà da Roma probabilmente dopo il consiglio dei ministri. Egli ha in questi giorni conferito con diversi deputati, alcuni dei quali vennero espressamente a Roma per rappresentargli i malumori delle popolazioni contro il progettato provvedimento negli alcooli.

Economie
ROMA, 28
La Società delle Condotte ha recentemente diminuito il suo personale, di cui aveva esuberanza, realizzando così una non indifferente economia.
Furono licenziati 8 ingegneri dei meno anziani.

Tanlongo
ROMA, 28
E' una fiaba che Tanlongo prepari un opuscolo sulla questione della Banca Romana, come erano fiabe tutte le notizie dei suoi progetti di viaggio.
Il Tanlongo ha dichiarato ai suoi amici che egli non intende occuparsi più di nulla ma vivere tranquillamente colla sua famiglia a Roma.

Provvedimenti per la Sicilia
ROMA, 29, mattina
Pare confermasi che in seguito agli ultimi disordini avvenuti in Sicilia sarà sospesa l'annunziata amnistia dei individui condannati dai tribunali militari.
Si crede pure che il Principe Ereditario soprassederà per ora a recarsi a Palermo.

APPENDICE del Comune - Giornale di Padova

Una lettura del prof. Brugi

GLI STUDENTI TEDESCHI

LA S. INQUISIZIONE A PADOVA

Nella seconda metà del secolo XVI

L'argomento, tutto nostro, interessantissimo trova il suo degno illustratore nell'ottimo prof. Biagio Brugi della nostra Università.
Noi certi di far cosa gradita ai lettori e ben lieti che ci si offra occasione per dimostrare il nostro attaccamento a quanti onorano colle opere e cogli studi la massima nostra gloria cittadina, l'Università, riproduciamo dagli Atti del R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Tomo V, Serie VII, 1893-94, la dotta memoria del prof. Brugi. Aggiungiamo che delle note, colle quali l'egr. Autore illustra il testo, noi pubblichiamo soltanto quelle che hanno interesse storico e dilucidano l'argomento: le altre, utili per i biografi, per amore di brevità sono soppresse - e di ciò domandiamo venia all'Autore.

« Chi fruga ne le vecchie carte e stacca da esse le balde figure degli avi del nostro spirito, sente viva commozione scoprendo non di rado nelle lotte che essi sostennero i prelude delle odierne vittorie. Ond'è che breve nota (primizia di più ampio lavoro intorno all'Università dei giuristi in Padova nel sec. XVI) ardisco presentare a Voi, dotti accademici,

LINEA VENEZIA - BOMBAY

Abbiamo letto sulla *Gazzetta di Treviso*, un assennato articolo firmato F. G., a proposito della quistione che ha fatto per diverso tempo le spese dei giornali del Veneto e segnatamente di Venezia. In esso articolo abbiamo trovato delle considerazioni molto giuste, e noi ci crediamo in dovere di fare a questo proposito qualche appunto in merito all'eterna quistione Venezia-Bombay, che agita e agita tuttavvia la stampa della provincia interessata.

Tra i servizi marittimi che il Governo sovvenziona, non vi fu compreso per ragioni di economia la linea Venezia Bombay, non offrendo questa linea nessuna probabilità di guadagno, anzi diremo meglio era quasi certa una perdita pel poco commercio che Venezia ha coll'Estremo Oriente, e pel fatto che quel po' di utilità che eventualmente Venezia avrebbe potuto ritrarne era inesorabilmente assorbito delle spese di passaggio del canale e del consumo di carbone.

Questi fatti non furono sufficienti per convincere Venezia che il Governo non trovava opportuna la sovvenzione alla linea di Bombay, anzi la stampa gridò, protestò, e chiamati a raccolta i sindaci, i deputati, i senatori e tutti in una parola i pezzi grossi della provincia formulò una protesta al Governo, la quale protesta sortì esito soddisfacente, avendo il Governo stesso indetta l'asta, promettendo una sovvenzione eguale a quella che accordava la linea Genova-Bombay.

Essendo però noti i rapporti commerciali coll'Oriente e per di più nota a coloro che sarebbero stati disposti a concorrervi la certezza di una perdita non insignificante, nessuno concorse all'asta - e le cose rimasero allo *status quo ante*. L'agitazione però continuò, tanto che la Navigazione Generale Italiana fece al Governo la seguente proposta: di prolungare una volta al mese fino a Bombay la linea da essa attualmente esercitata Venezia-Alessandria, e di accettare un'altra volta al mese merci per l'estremo Oriente, con trasbordo in Alessandria, nel suo battello in linea Genova-Bombay, collo stesso trattamento stabilito per questa. In tal guisa Venezia verrebbe ad avere due viaggi mensili, e cioè uno diretto a Bombay, e l'altro per Bombay con trasbordo da vapore a vapore in Alessandria.

A noi pare che quest'offerta non dovesse

respingersi; ma così non la pensarono le autorità veneziane, le quali vollero interpellare una compagnia straniera, la *Peninsulare*, la quale fece le sue proposte.

Giova notare che la *Peninsulare* attualmente esercita una linea da Porto-Said per l'Estremo Oriente, con un viaggio ogni tre settimane. Nulla dunque di più facile per essa di assumere il servizio della linea Venezia-Bombay, con trasbordo a Porto-Said verso un compenso minore di quello cui deve aspirare qualsiasi assunto del servizio diretto. Ma le autorità di Venezia e la stampa locale non seppero sufficientemente addurre ragioni che suffragassero la loro aspirazione, facendo travedere che la questione non fosse più ispirata da ragioni di utilità comune ma invece da partito preso e quindi sostenuto ad onta di tutto.

Vediamo che cosa avrebbe offerto la *Peninsulare*.

La *Peninsulare* offre: un viaggio ogni tre settimane da Venezia, con trasbordo a Porto-Said, per Bombay, e con altro trasbordo ad Aden od a Colombo per i porti dell'Indo-Cina, del Giappone e dell'Australia; va da sé con una riduzione della sovvenzione accordata per la linea diretta Venezia-Bombay.

Il ceto commerciale del Veneto che cosa si ripromette del servizio della *Peninsulare*, a preferenza del servizio offerto da una società di navigazione nazionale? Ben poca cosa, per non dir nulla, giacchè come abbiamo detto più sopra non si giungerebbe in questo modo a coprire le spese necessarie all'uopo. Ed anche Venezia per quanto riguarda il rifornimento dei viveri del battello in servizio non ne avrebbe che un interesse tanto esiguo, che non merita conto occuparsene; come è assurdo il pensare che la Compagnia inglese potrebbe, meglio che una Compagnia nazionale, accordarsi colle Amministrazioni ferroviarie, per attirare a Venezia merce in transito per l'Estremo Oriente.

I sostenitori della *Peninsulare* non si ristanno dal magnificare le grandi diramazioni della potente Compagnia inglese nell'Indo-Cina, nel Giappone e nell'Australia, per trarne le conseguenze che essa può offrire un servizio inappuntabile, esteso quanto sollecito in quelle regioni.

Ma è proprio necessario ricorrere alla *Peninsulare* quando abbiamo molte compagnie di navigazione che fanno un servizio regolare e su vasta scala, come per esempio il *Lloyd Austriaco*, ed il *Norddeutscher Lloyd*?

primeggiavano nel secolo XVI i tedeschi divisi in due nazioni, l'una dei giuristi, degli artisti l'altra; parte della *Universitas iuristarum* la prima, della *artistarum* la seconda. Dal 1550 al 1599 si iscrissero nelle matricole 5083 giuristi tedeschi, 977 artisti; in totale 6060 iscrizioni nuove in mezzo secolo. Il numero dei presenti ogni anno non coincide con le iscrizioni perchè non ripetevansi come ai di nostri. Dai verbali delle adunanze della Università dei legisti, si può indurre nondimeno grande frequenza. Spesso i giuristi tedeschi votanti (degli artisti non si dice il numero) son 100; il 1564 salgono a 200, il 1587 a 260, il 1597 a 300; qualche volta sono indicati nel verbale con la frase *ad magnum numerum* (1). Siena, Pisa, Perugia, Bologna istessa, lo notano anche i nostri annali, non poteano neppur lontanamente reggere al confronto. Si capisce così come gli studenti tedeschi in Padova fossero una specie di piccola potenza che mandava nelle importanti circostanze rispettabili ambascierie ai dogi e ai riformatori dello Studio, si faceva assistere da proprii avvocati, sapeva, in caso di bisogno, porsi in grado di ricorrere all'*ultima ratio rerum*. Il 1563 una compagnia armata di circa 100 studenti tedeschi si addestrava in Padova agli esercizi militari sotto appositi condottieri e munivasi in caserma con pro-

(1) Per queste notizie, documentate con fonti del nostro archivio, rimando all'ottimo lavoro del Luschn, *Vorläuf. Mittheilung, über die Gesch. deutsch. Rechtskörner in Italien* (Wien 1892) pag. 20, 40. Si trova anche negli atti di quell'accademia.

La società nazionale potrebbe con tutta facilità offrire un servizio molto utile col trasbordo nei battelli di altra compagnia di navigazione, ad Aden od a Bombay a seconda della direzione che hanno le merci senza ricorrere alla *Peninsulare* la quale obbligherebbe a trasbordare due volte, con un evidente aumento di spesa ed altrettanta perdita di tempo da parte dei commercianti.

Vediamo che cosa ha fatto a questo proposito Genova. Questa città che senza dubbio ha uno sviluppo commerciale coll'Estremo Oriente di gran lunga superiore a quello di Venezia, si è accontentata della linea sovvenzionata Genova-Bombay, ed ha con ciò provveduto all'espansione delle sue merci, in quei mercati, mediante convenzioni fatte dalla Compagnia sovvenzionata, con altre Compagnie di Navigazione toccanti Aden o Bombay.

Perchè Venezia non fa altrettanto? Tanto più che una parte del suo meschino traffico con l'Estremo Oriente giusta le accennate statistiche, prende la via delle coste d'Africa (Zanzibar) per la quale la *Peninsulare* accetta merci di Venezia, ma con trasbordo a Colombo sopra battelli d'altra compagnia, con tre trasbordi.

Alla quasi estensione della stampa veneziana in tale quistione di un'importanza così seria quale è questa si deve aggiungere un altro documento negativo, ed è la relazione del Presidente della Camera di commercio di Verona che non pare bene informato sul servizio di navigazione per le Indie.

Tale relazione (Vedi *Arena di Verona* N. 221) accenna il servizio che dovrebbe assumere la *Peninsulare* cioè « di un viaggio ogni tre settimane con trasbordo a Porto Said e chiude colla proposta del seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio fa voto che il Governo voglia concedere l'esercizio della predetta linea alla Compagnia inglese, obbligandola però ad assumere un servizio diretto senza trasbordo da Venezia a Bombay ».

Fortunatamente prima di addivenire alla votazione di tale ordine del giorno, un consigliere dichiarò constargli che atteso l'insignificante commercio della Provincia coll'Estremo Oriente, il ceto commerciale di Verona non ha preferenze per una Compagnia piuttosto che per un'altra, e chiese la sospensiva che fu accolta all'unanimità.

Noi riconoscendo giustissime le ragioni portate dal F. G. della *Gazzetta di Treviso*

abbiamo creduto di spezzare come si suol dire una lancia in suo favore, facendone pubbliche nel nostro giornale le idee di un corrispondente. Siamo d'avviso che le alte Camere di Commercio del Veneto vorranno ben ponderate le cose, ed esaminate le vere condizioni in cui ci troviamo, emanciparsi una buona volta da quella malaugurata ed inveterata abitudine di non sognare altro che l'Estero in tutte le imprese che si vogliono tentare.

È un effetto di miraggio anche questo, ma un miraggio dannoso anzichè no, in quantochè spesso, e lo osiamo ripetere tante volte che ce ne capiterà il destro, noi ci lasciamo sfuggire le occasioni migliori che potrebbero senza dubbio procurarci un effettivo vantaggio, unicamente per voler sempre riporre la nostra fiducia sull'Estero anche se le condizioni che questo c'impone, sono più gravose di quelle che ci vengono offerte dalle Società Nazionali. E nel caso nostro ci pare che questa considerazione vada molto a cappello. *Errea*

Notizie varie

(Servizio particol. del COMUNE)
Restituzione del gran collare. - Il nipote del defunto generale Durando si recherà tra giorni presso il Re, per restituire a S. M. il gran collare dell'Annunziata, di cui il generale era insignito.

Il Principe di Napoli a Palermo. - Il Principe di Napoli non si recherà a Palermo, per assumere il comando di quella divisione che verso i primi di ottobre.

Al suo ritorno in Italia il principe andrà a Monza per trattenersi un mese presso i Reali.

Diminuzione di assegni. - Si annunzia prossimo un decreto Reale per diminuire alcuni assegni ed indennità agli ufficiali di vascello a bordo delle navi da guerra ed in missione.

Dipartimenti marittimi. - Si assicura che, quando verrà trasferito a Taranto, la sede del 2° dipartimento marittimo, Napoli continuerà ad essere sede di un comando della marina militare.

Ritarrà pur a Napoli un riparto del genio navale e del commissariato.

La velocità delle navi. - Anche quest'anno dopo le manovre navali, tutte le navi da guerra della squadra permanente e della squadra di riserva eseguiranno delle prove di velocità in alto mare e sugli ormeggi.

Monopoli. - Circola la notizia - che però deve essere accolta con riserva - che al ministero delle finanze si sta pensando seria-

È possibile che questo nucleo di studenti convenuti a Padova da paesi luterani non fosse un focolare d'idee pro-estanti e non volesse, anche fuori di patria, rendere omaggio a quella fede nuova che avea scosso la Germania presso che tutta? Le nazioni tedesche erano legate alla madre patria, ne sentivano le gioie e i dolori, ricevevano coppe di amicizia dai principii alemanni, conservavano propri usi e tradizioni. Anzi non di rado quegli studenti alloggiavano presso donne tedesche assai in sospetto d'eresia, come ne fa espressa testimonianza il cardinal Cornaro vescovo di Padova in un monito amichevole ai consiglieri tedeschi del 1586.

Il luteranismo penetrava per mille rivoli in quei sodalizi di scolari, spesso uomini fatti, sempre propensi a guardare le cose di religione con maggiore interesse degli italiani. Nè ci stupirà di trovare atti (che noi ora giudichiamo puerili) di ribellione ai riti e precetti del cattolicesimo, perchè nel sorgere di scismi e sette non è dato a tutti di sostenere dispute teologiche, ma ognuno ambisce di affermarsi ostentando il dispregio di quotidiani precetti religiosi cui ci si vuole sottrarre. Così non ci maraviglierà di vedere gli studenti tedeschi, più o meno seguaci del luteranismo, non staccarsi del tutto dai riti e dai tempi nostri a cui facevano anche obblazioni, (1) sia perchè sa-

quapendente A. G. I. f. 183) recando ad es. la frase: *qui ponum finum piperi diti fili*. Alcuni sapevano parlare benissimo in italiano. *Rotulus* p. 46.

(1) Oblazione di 20 coronati per il restauro della chiesa degli Eremitani A. G. I. f. 191.

On. Dir. del Museo Civico PADOVA

mente ad un monopolio delle carte da giuoco e dei fiammiferi, da applicarsi nel caso che si dovesse rinunciare al monopolio degli alcool.

Per il censimento. — Contrariamente a quanto era stato annunciato, nel bilancio dell'agricoltura per l'esercizio del 1895-96 non verrà iscritta alcuna somma per le operazioni del censimento della popolazione del Regno.

Pratiche diplomatiche per l'esportazione dei nostri vini. — Si afferma che il Governo fa pratiche presso il Governo germanico perchè vengano abrogate le disposizioni prese da diversi stati dell'impero a danno dell'importazione dei vini italiani in Germania.

Le disposizioni in questione sono, come è noto, in flagrante contraddizione col trattato di commercio tra l'Italia e la Germania.

Il generale Arimondi dal Re. — Il generale Arimondi entro qualche giorno si recherà presso S. M. il Re per dargli verbalmente relazione dei recenti avvenimenti africani, che conquissero alla presa di Kassala.

Il generale Arimondi consegnerà al Governo un progetto del generale Barattieri per portare della modificazioni all'attuale ordinamento della colonia eritrea.

CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)

Inghilterra

Re Menelik in Europa

Telegrafano da Londra:

Qui si dice che sin dallo scorso inverno il re Menelik notificò, per mezzo di un agente russo reduce dall'Abissinia che a sua intenzione di intraprendere nel 1895 un viaggio in Europa. È certo che, venendo in Europa, Menelik visiterà anche lo czar.

Bulgaria

Le elezioni

Riceviamo da Sofia:

La tranquillità è completamente ristabilita a Sofia e in tutto il principato. L'agitazione elettorale è meno viva di quanto si credeva. I ministri sono tutti in moto per le diverse provincie, affine di catechizzare gli elettori.

Si sono formati in diverse città da comitati per sostenere le candidature degli amici di Stambulow. La candidatura di Stambulow verrà posta a Sofia ed a Filippopoli. Il governo gli opporrà dei competitori.

Turchia

Gli albanesi ed i montenegrini

Abbiamo da Costantinopoli:

Il governo montenegrino ha energicamente protestato presso la Porta per continui attacchi contro alcuni villaggi del Montenegro da parte di bande albanesi. Il governo montenegrino reclama che il governatore dell'Albania punisca i colpevoli, altrimenti il Montenegro si vedrà obbligato a prendere egli stesso delle misure per garantire il proprio territorio.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 28. — I *Debats* pubblicano, sotto riserva, un dispaccio da Senegal, il quale accenna alla voce che i francesi avrebbero subito un nuovo scacco a Tumbuctu dopo tre giorni di combattimento.

Due compagnie sarebbero state completamente disfatte facendo una sortita.

pevano di essere in paese cattolico, sia perchè forse volevasi non tanto fondare una nuova chiesa, quanto purgare la esistente.

Certo si è che fra questi studenti ve ne erano alcuni che gli atti chiamano *pontifici*, i quali opponevansi agli altri che sembrano maggioranza; devesi appunto a quelli se non fu attuato nel 1580 il disegno di lasciar Padova e trasportare altrove l'erario e la sede della *natio*. Gli annali ci dicono che il luogo ove opportunamente trasferirsi non si era determinato. Né facil cosa era sceglierlo, almeno in Italia: in niuna parte, come a Padova, tolleravasi tanto; non ultima ragione dell'affluenza dei tedeschi al nostro Studio, che la repubblica non voleva in alcun modo deviare.

Rivivendo con questi studenti del secolo XVI mi son chiesto più volte se gli storici dello Studio di Venezia ne hanno sufficientemente descritto la vita, le lotte, i trionfi. Chi nel Tommasini trova qualche fuggevole accenno alla scontentezza dei tedeschi per una bolla di Pio IV, alla carcerazione dello studente Weydacher nel 1570, ai richiami del vescovo di Padova nel 1580 intorno alla poca religione dei tedeschi, non ne ritrae alcun concetto che risponda al vero.

Elomosa ai capuccini sulla fine del 1579 se si *id recusatum esset*, dice l'annalista, *pro aperibus hostibus habemur ab illis, cum quibus hic vivendum esset*. A. G. A. I. F. 112 t. Ofr. A. G. I. F. 187.

(Continua)

MADRID, 28. — Il ministro degli esteri non ricevette alcuna conferma della morte del sultano del Marocco.

TANGERI, 28. — La voce corsa della morte del sultano Abdal Aziz è infondata. Il sultano ebbe soltanto un attacco di febbre, ma ora sta meglio.

TANGERI, 28. — Stamane alle 9.15 è giunto l'incrociatore francese *Forban*. La situazione è calma.

WASHINGTON, 28. — Cleveland annuncia che non firmerà e non opporrà il veto al *bill* della tariffa doganale; essa per ciò secondo la costituzione, diverrà legge alla scadenza del termine, a mezzanotte.

Il segretario del tesoro, Carlisle decise che le merci trovantisi nei depositi delle dogane non possono essere riesportate.

WASHINGTON, 28. — Nella seduta del 13 agosto alla Camera dei rappresentanti si è votato a grande maggioranza la nuova tariffa doganale modificata in parte dall'atto Marchinley e dopo le modificazioni introdotte dal Senato porta il nome di *bill Wilson*.

Questo *bill*, che sta per entrare definitivamente in vigore se Cleveland, come dichiarato non vi appone il suo veto non altera momentaneamente le disposizioni favorevoli alla importazione dei prodotti italiani.

COLONIA, 27. — Al congresso dei tedeschi il presidente Orterer spiega le domande dei cattolici; una per esempio è la restituzione della sovranità temporale al papa. Il vescovo Schmitz benedice l'assemblea. Telegrammi di omaggio furono spediti al Papa ed all'Imperatore.

COLONIA, 28. — Il Congresso cattolico tedesco, nella odierna adunanza, ha deciso di associarsi alla deliberazione della Conferenza internazionale di Liegi in favore della restaurazione della sovranità temporale del Papa.

BRESLAVIA, 28. — Un uragano, accompagnato da grandine, si scatenò ieri nei dintorni della officina Laurahuetten.

Distrusse migliaia di vetri, sradicò alberi, abbatté camini.

I danni sono considerevoli. Un operaio morì, due rimasero feriti. In un vagone di servizio interno un fulmine uccise due persone.

AMSTERDAM, 28. — Si da Batavia: La spedizione nell'isola di Lumbrak fu attaccata a tradimento; 14 ufficiali e 150 soldati rimasero uccisi.

SALONICO, 28. — Il brick italiano *Famiglia* recante 286 tonnellate d'olio e di grano fu distrutto dal fuoco, in viaggio da Malta per il Capo Salomone.

Il capitano e l'equipaggio composto di otto uomini, dopo aver fatto ogni sforzo per salvare la nave, si rifugiarono nelle imbarcazioni.

Cronaca dell'Anarchia

GLI ANARCHICI DI NAPOLI

La scoperta di un manifesto
Lo scoppio di una bomba
in piazza Centi

Napoli, 28

Da alcuni giorni la nostra questura, informata che per la ricorrenza dell'anniversario delle dolorose giornate di agosto, alcuni giovani anarchici preparavano un manifesto alla cittadinanza invitandola ad insorgere contro la tirannide borghese, procedette all'arresto di cinque giovani anarchici.

Ieri si è scoperta la tipografia ove stampavasi il manifesto, del quale se ne sequestrarono moltissimi esemplari.

Il manifesto, tutto a lettere bianche su fondo nero, invita i cittadini ad armarsi e ad essere compatti nella rivoluzione. Termina con queste parole: *Viva Caserio; viva Barbato; viva De-Felice; morte a Crispi!*

Sono pure stati fatti altri arresti e continuano le indagini.

Iersera al grande mercato di Piazza Centi esplose una bomba con grande detonazione e destò un panico immenso. I passanti fuggivano mentre frettolosamente chiudevansi i palazzi ed i negozi.

Accorsi, gli agenti trovarono in una muraglia un foro aperto dalla violenza della detonazione. Niuno indizio dell'involucro della bomba.

Interrogate alcune persone, abitanti nel vicino mercato, hanno dichiarato di aver visto un giovanotto, accendere rapidamente la miccia della bomba e fuggire.

Le gesta degli anarchici
SCOPPIO DI UNA SCATOLA MICIDIALE

Un grande pericolo scongiurato

Si ha da Livorno:

Presso la rotonda dei bagni di Pancaldi, stamane verso le ore 11.30, è scoppiata una scatola di latta in forma rettangolare senza produrre alcuna detonazione. La scatola conteneva dei pezzi di vetro, dei pezzi di ferro, chiodi e qualche capsula di rivoltella.

Vi successo un certo panico e per qualche minuto fu un fuggi, fuggi generale. Qualche signora svenne. Caddero delle sedie con ombrellini e cappelli, s'intesero grida di spavento. I cancelli dello stabilimento si chiusero tardi. Quattro sedie ebbero il sedile di paglia abbruciato. Parecchie signore ebbero le vesti arse.

Non tutte le materie contenute nella scatola scoppiarono; altrimenti sarebbe avvenuto un disastro.

La scatola era alta 30 centimetri e del perimetro di 15.

I chiodi erano muniti di palline a due colori: nero e rosso, i colori degli anarchici.

La scatola non esplose per la presenza di due bottiglie che si trovavano nella scatola micidiale.

S'ignorano gli autori dell'attentato. Vennero però arrestati: un venditore di giornali e 5 suonatori ambulanti che si trovavano nello stabilimento.

Lo scoppio avvenne nell'ora in cui lo stabilimento era maggiormente frequentato.

Tumulti di anarchici - Arresti

A Frascati avvenne un tumulto, durante il quale si arrestò l'anarchico Gioacchino Formilli, per insulti ai carabinieri, ed altri anarchici che tentarono di liberarlo.

Si arrestarono: Augusto Mennini, Alfonso Olivante, Ranieri Sensi, Giuseppe Clementi, Pietro Balletti, Luigi Felici.

Si istruisce il processo.

Liebkecht e Caserio

Berlino, 28

Interrogato su Caserio il famoso capo socialista tedesco avrebbe detto:

«Caserio avrebbe dovuto essere rinchiuso in un Manicomio. La sua esecuzione è un delitto, Hoedel, Nobiling, che hanno attentato alla vita di Guglielmo I. erano ugualmente pazzi.»

«Caserio invece di uccidere Carnot, che manteneva una stretta neutralità politica, avrebbe dovuto colpire Casimir-Perier, incarnazione della borghesia risoluta e decisa.»

FORBICI ALL'OPERA

A proposito della Corea.

Il coreano a tavola.

Prima di stendersi sul suo giaciglio, il coreano si impinzia di *pan*, o riso bollito, e ingurgita parecchie ciotole di *sul*, o acqua-vite di riso.

Il *pan*, che è bianco come la neve, si serve in un enorme secchio intorno il quale prende posto l'intera famiglia. Piatti, forchette e coltelli, sono affatti ignoti; le bacchette cinesi fanno l'ufficio dei cucchiari: il vassellame è di rame.

Un'altra vivanda prediletta dei coreani è il *kimchi*, o bue bollito con rape, cipolle e radici diverse, fortemente condito con pepe e sale.

Il pesce è molto adoperato nella cucina del paese. Lo mangiano quando dà cattivo odore; se è fresco lo sdegnano. Ciò non toglie che i pescatori, per risparmiare fuoco e tempo, lo divorino spesso appena pescato, crudo e palpitante.

Una ghiottoneria che non saprei raccomandarvi è l'*phohoy*, insalata di lische e di pene.

Ma il piatto prelibato, che eccita l'ingordigia tanto dell'ultimo suddito quanto del re Li-Hi, è la carne di cane in padella o allo spiedo.

I piccoli *mops* cinesi, diletta un tempo alle nostre dame, sono in Corea oggetto di scrupolose cure di allevamento e d'ingrassamento per culinari scopi.

Il compito del cane.

Nuovo e nobilissimo compito, proposto dalla «Westminster Review».

Il cane può servire nella scelta della moglie. Traduco:

«L'uomo che vuole ammogliarsi con una fanciulla deve esaminarne la maniera di condursi verso i parenti e gli amici; non dimentichi di fare un'inchiesta sul modo con cui la sua futura tratta gli animali. Si ha ragione di dire che non è buono chi è antipatico ai bambini e ai cani.»

«Siano o no inferiori a noi, i cani pesciedono un istinto che raramente s'inganna, e una antipatia pronunziata da parte loro può essere considerata almeno come il segno di un pericolo.»

«E noi non sentiamo alcuna compassione per coloro che, sposandosi a fanciulle non amate dai cani, trovano un inferno nel matrimonio.»

C'erano finora i cani di contrabbando, i cani da guerra, i cani da tartufo, i cani da penna e da pelo.

Evidentemente i cani da moglie sono una conquista nuova della selezione artificiale; perchè, a meno che non appartengano a quest'ultima razza, non saprei di quale altra possano far parte.

O amico dell'uomo, ogni giorno tu acquisti nuovi titoli alla stima ed alla simpatia del genere umano, che ti compensa con la tortura delle museruole e con il laccio fatale.

I versi.

E prima di pubblicarne, amiamo fare una dichiarazione.

È una pioggia - chi non lo pensa? - di versi che ci vien giù dal cielo og' i giorno; versi talora buoni, tal'altra addirittura... perversi.

Per aderire talvolta, se ne stampano di sufficienti: d'ora in poi no... Passata in altre mani la rubrica, chi l'assume ne ha completa la responsabilità e dichiara di riserbarsi il diritto d'accettare o no, senza controlli di sorta, i versi che sono spediti al giornale.

Questi d'oggi ad esempio dovrebbero servire di modello, e fossero tutti così, eleganti, spigliati, gentili e quel ch'è più pieno di sale.

A ciò del resto abbuca i suoi lettori l'amico nostro Roberto Rocchi.

Ed ora alla prova:

CUORE

A te che nell'ingenua accesa fantasia dell'uman core un idolo t'hai fatto, od Egle mia, e dagli arcani palpiti

del vergine tuo core illusa credi ascondasi in tutti solo amore;

È forse colpa il togliere quest'illusion ridente e il cieco dubbio infondere nella gentil tua mente; ma meglio è assai che un cinico ghigno il tuo labbro or sfiori né mai d'amare lacrime tu infranti sogni irrori.

Odi! L'attivo viscere che tu idolatri tanto e, in te, tesori innumeri chiude d'amor soltanto, credi non è che un baratro ove occhio uman non scende, ove procelle stridono d'ogni uragan più orrende.

Là in quell'abisso guizzano lampi d'amor, di sdegno, odii feroci fremono, viltà e ambizioni han regno, là bieca faja il cupido ibrido vol disserra, ivi nefando amalgama di ree passion si serra. Diffida adunque, o vergine, del core uman. Diffida! è l'ottimismo, credilo, sovente infautista guida; esso non è che splendido miraggio che seduce ma, come quel, chi affidasi a perdizion conduce.

Le sciocchezze:

Sulla vetrina d'un sartorello di una città vicina:

Si attaccano cavalli ai pantaloni. Figuratevi che scarrozzate.

Davanti a un Tribunale penale si discuteva una causa contro certo Palombo, pastore.

Il presidente gli domanda: — Che mestiere fate? E lui dopo aver dato un'occhiata in giro: — Guardo le bestie.

La sciarada:

Il primo paventi in fredda stagione, coll'altro acconsenti sancisci l'unione.

Il terzo che resta è suon di vocale; è cura molesta martirio il totale.

Spiegazione del Bifronte:

AEREA

LA FORBICE

Cronaca del Regno

ROMA

Incendio. — Ieri si sviluppò un incendio nel palazzo del marchese Dall'Olio in via Monserrato.

Oltre a mobili antichi, bruciarono pure alcuni quadri dipinti dal figlio del marchese tra cui un Beato Amedeo di Savoia acquistato dal Re.

GENOVA

Frana. — Ieri mentre scavavansi le fondamenta di una casa, cadde una frana e rimase schiacciato il lavorante Garbarino Alessandro d'anni 50 e altri due lavoranti rimasero feriti leggermente.

Furto ingente. — Ladri, tuttora ignoti, scassinata la porta di casa della famiglia Dellepiane vi rubarono per 25000 lire in cartelle di rendita.

La questura indaga.

PAVIA

Una evasione audace. — Nella vicina Monreale tre detenuti, condannati a pene gravi, mentre prendevano aria nel corridoio, smartellarono, eludendo la vigilanza dei custodi, una griglia di ferro della finestra e gettatisi di là nel giardino sottostante, fuggirono. Un guardiano accortosi dell'evasione sparò loro dietro tre colpi di fucile senza però ferirli.

MONTECATINI

Tre bambini bruciati vivi. — Una donna che aveva avuto in consegna tre fanciulli, due bimbi ed una femminuccia, dai loro parenti, per recarsi alla vicina fiera di Monsummano li chiuse nella casa di un certo Cecchi nella località detta lo Schiavo fra Pieve di Nievole e Montecatini.

Dopo poco si sviluppava un tremendo incendio nella casa del Cecchi. Accorsero sul luogo le autorità, il prof. Casciani, il sindaco cav. Tempestini, ma causa la scarsità dei mezzi, fu lunghissima l'operazione di spegnimento, sicché i poveri bimbi morirono abbruciati orribilmente. Ho visto, con orrore ineffabile, quei tre cadaverucci. Il fuoco aveva tutto consumato, le ossa erano lorde, come uno scheletro preparato per un gabinetto anatomico, ad uno mancava la testa.

Fu uno strazio indescrivibile quando giunsero i genitori.

I due bambini erano figli di un bravo galantuomo, certo Emilio Tosi, e la bambina è figlia di una sua sorella.

Salsomaggiore

Vedi Avviso IV. pagina

Bibliografia

Alberto Morelli. — *La funzione legislativa.* — BOLOGNA, ZANICHELLI 1894

È un libro che va meditato.

Scritto in forma piacevole, diviso razionalmente in parti di perfetta corrispondenza soggetto, arduo ed intricato, questo libro del prof. Alberto Morelli raccoglie quanto più interessante la difficile materia del ferare insegna così nella pratica, come scienza.

Anzi v'ha di più: a differenza di tanti libri che portano un contributo agli studi, quello del prof. Morelli, fin dalle prime pagine fa un'attraente lettura anche per il profano.

Ciò è pure qualche cosa, quando si par fatto a bella posta, a' nostri di, trattato scientifico per essere posto in tran-tran da chi per sua elezione o per dover non s'occupa dell'argomento medesimo; tal per entro alle pagine dottissime delle monografie e dei nostri volumi, trova rag il lettore d'annoiarsi, per dovere.

Alberto Morelli ha voluto tutto ciò e vi è riuscito perfettamente.

Dalla introduzione del libro fino all'ultimo capitolo il suo è un lavoro che oltre di guadagnare, diletta.

Abbondano egli è vero le citazioni; manca il sussidio d'una estesa bibliografia; questa e quelle sono poste così per bene risaltano agli occhi di chi cerca la dottrina non portano tedio veruno a chi s'accosta d'apprendere quanto gli basta per un lavoro generale.

E l'autore infatti insegna e volge a questo che al rano delle funzioni legislative si riferisce.

Da una perfetta definizione degli organi sociali ad una nozione altrettanto precisa di Stato - nozione così trascurata da molti ingenerare nella mente d'ipotesi confuse l'autore passa a discutere le singole funzioni degli organi statuali, per a le opinioni di antichi e moderni sui poteri dello Stato, critica le altrui teorie, ferma in pagine dense la propria opinione sull'importante argomento.

Indi col sussidio della dottrina e della scienza entra nell'intricato labirinto delle leggi, determina le classi, ne distingue i meriti, divide questi ultimi a seconda dei tempi delle tradizioni, raccoglie tutto ciò che la storia gli fornisce così nella pratica costituzionale, come nella scienza attinta alle opinioni degli scrittori.

Era naturale dopo ciò che l'autore passasse a trattare degli stadi e delle condizioni, che si manifestano la forza e l'autorità vera di legge ed entrasse a discutere le più ardue questioni costituzionali che accompagnano i determinano codesti fatti.

Così trovano posto a tal punto le questioni sulla relatività delle leggi, sulla evoluzione e sulla irretroattività ed interpretazione autentica, nonché sulla loro azione.

E in tutti questi argomenti porta l'egregio autore l'impronta viva e vitale della propria opinione, che ammette le teorie più libere ed afferma nei poteri dei Parlamenti la massima, per non dire l'unica, influenza sul governo.

Le questioni molteplici, varie, difficili, trattate in forma piana e convincente e manifestano nello scrittore soda coltura giuridica non disgiunta - ciò che si comprende vera competenza sull'argomento speciale diritto costituzionale.

Il prof. Morelli in questo lavoro consacrò una volta di più i frutti della propria attività e diligenza, nonché le doti esime della mente, doti che lo fanno tra i cultori di questo importantissimo branca di diritto, celebre ed invidiato.

Inutile dopo ciò aggiungere di più; basterà dire che noi abbiamo letto le quattrocento pagine del volume tutte d'un fiato. Ciò per un bro di scienza rappresenta quasi l'impossibile.

Alberto Morelli. — *La inviolabilità ree e la responsabilità ministeriale.* — NEZIA, FERRARI, 1894.

È questo opuscolo un estratto dagli atti del R. Istituto Veneto di scienze lettere ed arti dove trovasi inserito.

Trae argomento da una interrogazione presentata al Presidente del Consiglio dall'on. Ippolito Nievo, dopo la nota intervista del nostro col giornalista francese sig. Calmette.

Si tratta di discutere il principio posto dall'onorevole di Corato, se cioè debba per *parola del Capo dello Stato*, la quale abbia significato politico, rispondere il Presidente del Consiglio.

È, come si vede, una interpretazione insidiosa della responsabilità ministeriale, interpretazione che anche il prof. Morelli sostiene questa sua memoria col suffragio d'esempi storici, di dottrina e di pratica costituzionale.

Ma non entriamo nella discussione dell'argomento, che non ci troverebbe affatto d'accordo né coll'Imbriani, né coll'opinione prof. Morelli.

Vogliamo soltanto dire, che come lav

scientifiche, anche questa breve pubblicazione addimostra la sodezza della coltura dell'Autore e il grande suo amore di rivolgere la mente ad ogni argomento che nel pubblico arringo della scienza e dei Parlamenti, si discuta e presenti qualche cosa di nuovo.

CRONACA DELLA CITTA

UN DIPLOMA CHE SPARISCE

Un bel casetto avvenuto alla nostra Università.

Il giorno 24 del corrente mese si presentò alla Segreteria della nostra Università un tale che si qualificò per certo Guarinoni Alfonso, latore di un telegramma così concepito:

« Guarinoni Alfonso »

Aquila Nera - Padova
Perdona l'indugio - autorizzotti ritiro diploma
Economato vidimazione - Abbisognassi telegrammi.

« Ingegnere Velluti Franco »

Il Segretario, previo pagamento della tassa di diploma, lo consegnò senza difficoltà, non immaginando che gli si giocava un tiro birbone.

Ieri, infatti, si presentò l'effettivo titolare del Diploma per ritirarlo. Non diciamo quanto rimanesse sorpreso allorché il Segretario mostrandogli il telegramma lo avvertì che il Diploma era stato consegnato al sedicente Guarinoni Alfonso.

Si tratta evidentemente di una frode che speriamo non abbia ad andare impunita.

Il processo del tenente Blanc.

Abbiamo riferito anche noi la voce, secondo la quale il ricorso del tenente Blanc, contro la sentenza del Tribunale di Padova, che lo condannava per abuso di autorità ed omicidio colposo in seguito alla morte del soldato Evangelista, sarebbe stato discusso nel prossimo settembre alla Corte d'Appello di Venezia.

La voce scorsa era erronea.
L'Adriatico di stamane annuncia che la discussione della causa del tenente Blanc presso la Corte d'Appello di Venezia è stabilita per il 20 ottobre.

Ancora delle biciclette.

Il Gazzettino che pretende dare lezione agli altri, non avendo alcun titolo per farlo, non intese le nostre parole d'ieri.

Le biciclette hanno una targhetta, - questo lo sappiamo anche noi senza bisogno di lezione - però sono targhetta invisibili e poste in modo che il pubblico non le vede.

Noi intendevamo di parlare di placche abbastanza grandi, e con numeri uguali a quelli delle vetture pubbliche; anzi lo abbiamo detto espressamente in modo che siano alla vista del pubblico.

Se poi il Gazzettino non ha capito o non ha voluto capire, peggio per lui. A buon intenditore - per solito - poche parole bastano. Al Gazzettino cosa occorre?

Lo stesso nostro articolo di ieri ci ha procurato una lunga lettera del vice-presidente del Circolo Velocipedistico, lettera nella quale rilevando l'importanza e l'utilità del velocipedismo, ci si dicono molte cose, che per dire la verità, noi conoscevamo anche prima, ci si aggiungono alcune proposte che il Circolo vorrebbe fare alla Giunta su questo argomento.

Non riproduciamo in conseguenza la lettera, considerata pure la sua lunghezza.

Lo scopo delle nostre parole non riferivasi all'utilità o meno del velocipedismo, bensì alla necessità di tutelare la sicurezza dei cittadini specialmente compromessa dai ciclisti meno esperti ed imprudenti.

E questo è quanto.

Circolo velocipedistico padovano.

Per domenica 2 settembre questo circolo ha indetto la gita sociale, col seguente itinerario:

Padova (partenza ore 5 1/2 ant.) - Bassano - Solagna - S. Nazario - Carpane (colazione) - Valstagna - Ollero (visita alla Grotta) - Campese - Bassano (pranzo) - Padova (arrivo ore 22).

La riunione dei ciclisti avrà luogo alle 5 1/4 ant. in Piazza Cavour.

Avvertiamo che venerdì 31 corr. alle ore 21 avrà luogo la seduta del Consiglio Direttivo alla Man d'Oro.

Sul furto alla Stazione ferroviaria

La signora Simonetto, che secondo quanto pubblicammo sarebbe stata vittima di un furto di una valigetta alla nostra Stazione, ci prega di far noto che la valigetta non le venne rubata, ma dimenticata in vagona a Mestre.

Per cura di quel capo-stazione essa ricuperò la borsetta con quanto vi era dentro.

Meglio così.

Educatore Femminile di Bassano (Veneto)
Vedi IV. pagina

UNA SERVA IN FIAMME

GRAVE PERICOLO SCONGIURATO

Stamane poco dopo le 9 in Piazza delle Erbe accadde un fatto raccapricciante, che poteva avere conseguenze assai serie.

Certa Borella Giuditta d'anni 23, bella ragazza da Saonara, venuta a Padova per servire presso la famiglia del sig. ing. Giacomo Accenti dell'Ufficio Catastale, era stata mandata dai suoi padroni ad acquistare una certa quantità di spirito di vino.

Mentre stava tornando a casa, la Borella si lasciò cadere di mano la bottiglia, che si spezzò.

Inaspettata dell'incidente, quella povera domestica, istintivamente si chinò a guardare il liquido sparso.

D'un subito questo - ne è ignota la causa - prese fuoco ed una fiamma avvolse tutto il corpo della Borella.

La poveretta, spaurita, si mise a correre, mentre addosso le ardevano le vesti.

La gente impressionata del fatto urlava, chiedendo aiuto, senza però che alcuno si movesse.

Alcune donne svennero.

Finalmente la guardia municipale Dal Pozzo e certo Masetto Giuseppe impiegato del tram raggiunsero la pericolante, strappandole a forza le vesti.

Aiutati dai vicini, essi spensero le fiamme.

Tosto la Borella fu condotta alla farmacia Cornello, dove ebbe le prime cure, poi all'Ospedale, dove le ustioni non furono giudicate molto gravi.

Da informazioni assunte, ci risulta infatti che la Giuditta non avrà a subire conseguenza alcuna dell'incidente, di cui fu vittima.

Cronaca dei fallimenti.

Padova - Ditta Regnato Mario, negoziante in gomme. - Curatore avv. Baldassare Piave.

Convoc. per nom. Deleg. e Cur. 13 settembre Termine presentazione dei titoli 17 » Chiusura verifica dei Crediti 27 »

Milan Pietro e Menegazzi Rosa di Camposanmartino, caffettieri. - Curatore avvocato Ferruccio Squarcina.

Convoc. per nom. Deleg. e Cur. 13 settembre Termine presentazione dei titoli 22 » Chiusura verifica dei Crediti 29 »

Festa all'Arcella.

Addì 2 settembre 1894, prima domenica del mese, nel Santuario parrocchiale dell'Arcella avrà luogo la solita annuale festività in onore di Sant'Antonio di Padova.

La mattina vi saranno alcune Messe lette, e la cantata in musica alle ore 10.

Il dopo pranzo alle ore 4 1/2 altra funzione religiosa.

Brutalità.

Questa mattina, in via Santa Caterina, certo Mazzucato Natale di anni 54, diede una forte bastonata sulla testa a sua moglie certa Vesco Maria di Bortolo d'anni 43.

La donna fu condotta all'Ospedale dove venne subitamente curata.

Furto a S. Antonino.

L'altra notte, i soliti ignoti penetrarono nella chiesa di S. Antonino, sita fuori Porta Codalunga, per un foro esistente nel muro.

Detto foro è assai alto per cui pareva che i ladri non potessero entrare per di là.

Quando furono in chiesa, non poterono togliere che quattordici cuori d'argento, due vasetti di olio santo e poche monete di rame tolte dalle cassette, in tutto sommato un capitale di 180 lire.

Per fortuna il denaro venne levato dalle cassette l'ultima volta due o tre giorni fa; se così non fosse stato i ladri avrebbero trovato qualche cosa di buono.

Il primo ad accorgersi del furto fu quel reverendo parroco don Nichetti, il quale informò tosto la P. S.

L'autorità sta facendo indagini ma forse riuscirà senza concluder nulla.

Da poco tempo i furti sono assai frequenti nella nostra Padova; notiamo quello di Via Gigantessa, Paolotti, Pensio e finalmente quello di S. Antonino.

Ciò per far conoscere all'autorità che tutte queste faccende si devono mettere in chiara luce.

Niente tentato furto.

Da ulteriori accurate informazioni assunte ci risulta che non furono punto ladri coloro ch'entrarono nel giardino del signor Orlandi rag. Felice in via Pensio, ma dei vandali monelli, che di pieno giorno scalarono il portone limitando ogni danno ad una scorpacciata di uva. Tanto a tranquillità del sig. Orlandi, assente, ed a prova della vigilanza del custode ch'ebbe in consegna la casa.

Furto.

Ieri sera al Bassanello due giovinetti, certi Di Giovanni e V. Pietro, entrambi di 16 anni, rubarono delle zucche al sig. Viterbi.

Furono entrambi arrestati.

Le solite baruffe.

Per motivi di gelosia certa P. M. d'anni 38, che abita a S. Anna, veniva percossa alla testa con uno stivale da certa P. E.

Venne medicata all'Ospedale dove fu giudicata guaribile in quattro giorni con riserva.

La P. E. fu denunziata alla Questura.

Cronaca spicciola.

A Villa del Conte vennero denunciate alcune donne che si trovavano al servizio di certo D'Osti Emilio, perchè in più riprese gli rubarono biancheria ed altri oggetti di valore per L. 450 circa.

Alla ditta Dal Gallo Giuseppe e compagni di Este veniva rubato, dal passato febbraio a tutto agosto, 250 quintali di frumento del valore di L. 4000.

La chiave di custodia era affidata a certi C. G. e B. G. pregiudicati.

Si fecero delle trattative di accomodamento fra i danneggiati ed i custodi. A sua volta però vennero denunciati i danneggiati, perchè avendo sistemato in via pecuniaria i danni derivati dal furto, omettevano per favorire i colpevoli di fare la voluta denuncia all'autorità, cercando pure di deviare le investigazioni di questa.

Arresto.

Questa notte venne arrestato dalle guardie di città certo Vestidello Gio Batta, d'anni 47, calzolaio, di Traviso e dimorante a Venezia, perchè sprovvisto di mezzi di sussistenza e di recapiti.

SPORT

Un motore per le biciclette

Il signor Umberto Camuzzoni di Verona ha presentato all'Accademia d'Agricoltura, Arti e Commercio di quella città, per essere giudicato, un motore a peso d'uomo da applicarsi alle biciclette.

Se il congegno ideato dal signor Camuzzoni sarà accettato, avremo una vera rivoluzione nel campo ciclistico, perchè potranno montare in bicicletta quasi quasi i lattanti e gli ottuagenari.

Ed ecco ora, a questo proposito, una lettera che l'inventore, signor Camuzzoni, ha diretto al periodico la Illustrazione Ciclistica di Milano.

Da parte nostra auguriamo di vedere presto applicata la bella idea al ciclismo.

« Verona, 18 agosto 1894. »

« EGREGIO SIGNOR DIRETTORE, « Ideato e fatto costruire un motore a peso d'uomo, motore che, subita forse qualche lieve modificazione, potrebbe avere utili applicazioni sia nel campo agricolo che in quello ridlettente la piccola industria, ed ancor più probabilmente poi potrebbe essere impiegato nel dar movimento ad un quadriciclo ad una o più persone, ho pensato di scrivere a Lei, certo ch' Ella, gentile com'è, m'avrebbe usato il distinto favore di darne notizia al mondo ciclistico, coll'inserzione di questa mia nell'ottimo e tanto diffuso di Lei giornale. « Mi prego comunicarle pertanto com'io sarei disposto a cedere, ben s'intende dietro determinate condizioni, il mio congegno a qualche seria ditta costruttrice di biciclette, non senza qui aggiungere ch'esso, nel mentre offrirebbe un nuovo, comodo ed assai sicuro mezzo di locomozione, ciò che varrebbe a renderlo di larghissimo uso non solo fra le signore ma ben anco fra le persone un po' avanzate in età, non richiederebbe pel proprio funzionamento che uno sforzo muscolare pressochè nullo, chiamandovi ad agire unicamente il peso dell'individuo che se ne avesse a servire. « Esso godrebbe inoltre l'altro grande vantaggio, sopra gli attuali congegni velocipedistici, che, nelle discese, non costringerebbe a togliere il piede dal rispettivo pedale ovvero ad assecondarne il movimento in quanto che, per la medesima sua costruzione, l'albero motore avrebbe modo di poter girare indipendentemente dal movimento del pedale stesso, di guisa che, per qualsiasi discesa, basterebbe tenere una mano, appoggiata al freno per poterne così regolare la velocità. « Ma faccio punto, pregandola di voler gradire i sensi della più alta mia stima. « Di Lei dev. UMBERTO CAMUZZONI »

BANCO A. BASEVI

PADOVA

Piazza dei Frutti - Primo Piano

VENDE

N. 1 Obbligazione La Masa L. 6.—
» 10 idem » 5.95
» 25 idem » 5.90
» 50 idem » 5.80
» 100 idem » 5.75

Prossime estrazioni il 1. SETTEMBRE 1894 con premio di L. Ventimila; 1. GENNAIO 1895 con premio di L. Ducentomila. Rimborsato L. 10 per Obbligazione. 5/6

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 29 agosto 1894.

Roma 28		Parigi 28	
Rendita contanti	101.70	Rendita fr. 5 0/0	101.70
Rendita per fine	99.80	idem 3 0/0 perp.	103.37
Banca Generale	43.00	idem 4 1/2 0/0	108.35
Credito mobiliare	132.00	Cambio Ital. 5 9/0	81.49
Azioni Acqua Pias	1090.00	Cambio a Londra	25.19
Azioni Immobiliare	92.00	Consolidati inglesi	101.65
Parigi a 3 mesi	112.00	Obbligazioni lomb.	313.25
Parigi a 6 mesi	112.00	Cambio Italia	112.12
		Rendita taras	84.23
Milano 28		Vienna 28	
Rendita il. contanti	90.90	Rend. in carta	98.50
» fine	90.90	» in argento	98.60
Azioni Mediterranea	462.00	» in oro	122.95
Lanificio Rossi	1232.00	» senza imp.	97.75
Cotonificio Cantoni	350.00	Azioni della Banca	996.00
Navigatione generale	241.00	» Stab. di cred.	351.00
Raffineria Zuccheri	192.00	Londra	125.15
Sorvenzioni	6.00	Zecchini imp.	5.89
Società Veneta	21.00	Napoleoni d'oro	9.89.50
Obbligazione i merid.	303.00		
» nuova 3 0/0	274.00	Berlino 28	
Francia a vista	111.25	Mobiliare	232.75
Londra a 3 mesi	97.90	Austriache	—
Berlino a vista	137.30	Lombardo	43.50
		Rendita italiana	82.50
Venezia 28		Londra 28	
Rendita italiana	90.85	Inglese	102.12
Azioni Banca Veneta	203.00	Italiano	81.12
Società Ven. —	—	Cambio Francia	110.50
» Cot. Venez. 203.00	—	» Germania	136.55
Obblig. prest. venez.	—		
Firenze 28			
Rendita italiana	90.90		
Cambio Londra	97.66		
Francia	111.20		
Azioni F. M.	505.00		
» Mobil.	130.50		
Torino 28			
Rendita contanti	90.90		
» fine	90.92		
Azioni Ferr. Modit.	414.00		
Credito Mobiliare	129.00		
» Nazionale	129.00		
Banca di Torino	174800		

Nostre informazioni

Fra gli onor. Crispi, Boselli e Sonnino si è ampiamente discusso in questi giorni intorno alla situazione finanziaria ed ai nuovi provvedimenti.

L'on. Boselli ha rilevato il leggiero miglioramento prodottosi durante il corrente mese nelle riscossioni. Cionondimeno tanto egli che l'on. Sonnino espressero il parere che non vi si debba tenere molto conto.

Si è rimasti d'accordo che non si debba ridurre il disavanzo, il quale anzi dovrà essere aumentato per effetto della maggioranza in spese per la Pubblica Sicurezza e per l'Africa.

La cifra del disavanzo non è stata ancora fissata. Si assicura però che essa sarà assai maggiore di quella indicata tempo fa alla Camera dal ministro delle finanze.

L'on. Boselli si è vivamente lamentato perchè in alcuni ministeri si continui a non tener alcun conto della deliberazione presa in consiglio dei ministri di non far nuove promozioni nel personale dell'amministrazione.

Egli ha anche deplorato che si continui ad assumere in servizio degli impiegati straordinari e dei comandati.

Ultimi Dispacci

Ressmann in Italia

ROMA, 29

Il comm. Ressmann, nostro ambasciatore a Parigi, che sta per prendere regolare congedo, verrà a Roma. Prima però egli si recerà presso il Re a Monza, al quale consegnerà una lettera del Presidente della Repubblica francese.

In questi circoli politici si nutre sempre maggiore fiducia che l'opera ineflessa del comm. Ressmann per ristabilire le relazioni commerciali tra l'Italia e la Francia mercè un trattato, sarà presto coronata dal più completo successo.

Smentita

Al Ministero della marina smentiscono la notizia che una nave da guerra italiana si sia spinta giorni or sono fino in vista della lanterna di Salvo presso Trieste, per poi virare di bordo e scomparire.

Nessuna nave né torpediniera, di quelle che eseguono delle esercitazioni navali presso Venezia ed Ancona, si allontanarono dalle acque italiane.

Altre navi italiane non vi sono nell'Adriatico, all'infuori di quelle che si trovano in riserva, o in disarmo o di stazione e che non hanno mai lasciati i rispettivi ormeggi.

Scuola Industriale di Vicenza

Vedi IV. pagina

LE NECROLOGIE

si accettano al nostro Ufficio di Pubblicità, Via Spirito Santo, 982, fino alle ore 11 del giorno in cui devono essere pubblicate.

Haasenstein e Voelger

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICHO

DI PADOVA

30 Agosto 1894

A mezzodì vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 0 s. 30

Tempo medio dell'Europa ore 12 m. 13 s. 1

Centrale (o dell'Etina)

Osservazioni meteorologiche

seguito all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

	28 Agosto		
	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0° mil.	760.7	758.8	758.1
Termometro centigr.	+24.6	+31.0	+27.4
Tensione del vap. acq.	18.8	14.8	9.3
Umidità relativa	82	44	34
Direzione del vento	N	NW	SW
Velocità chil. orar. del vento	3	6	11
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno

Dalle 9 del 28 alle 9 del 29:

Temperatura massima = + 32.5

» minima = + 20.0

F. BELFRAME, Direttore

F. SACCHETTO, Proprietario

Leone Angeli, Gerente resp.

Collegio Zitelte Gasparini

IN PADOVA

AVVISO

Questo Istituto, oltre che accogliere fanciulle tanto interne che esterne nei Corsi Elementari, Preparatori e Complementari, riceverà anche in quest'anno giovanette che desiderassero frequentare la R. Scuola Normale.

Il Convitto si aprirà col prossimo 15 Ottobre, e verrà chiuso coll'ultimo di Luglio.

L'Educandato, invece, resta costantemente aperto anche nelle vacanze autunnali, che le alunne passano sui vicini Colli Euganei.

La Scuola esterna si apre col giorno 3 Novembre e si chiude col 31 Luglio.

Le alunne, tanto interne che esterne, ricevono regolare istruzione secondo i programmi governativi, coll'aggiunta delle Lingue Francese e Tedesca e della Musica.

Per le necessarie informazioni potranno le famiglie rivolgersi alla Direzione dell'Istituto in qualunque giorno, meno i festivi, dalle ore 11 alle 16.

Alla Cartoleria e Libreria

MINOTTI

Piazza Unità d'Italia

smerciasi la nuova Carta da lettere

“ CHINA ”

in eleganti scatole

di 50 fogli e 50 buste a Lire 1.25

106

AVVISO

Ogni Lunedì dalle 8 alle 16 mi troverò in mia casa (Via Borgese N. 4720 a disposizione di tutti.

Accordo facilitazione nel prezzo ai poveri.

Anonimo Massaretti

Callista</



È APERTA LA VENDITA

DI

69278

OBBLIGAZIONI NUOVE

da Lire 10 cadauna

DEL PRESTITO A PREMI

garantito dallo Stato

e amministrato dalla Banca d'Italia

in conformità del R. Decreto 1. luglio 1889 trascritto integralmente su ciascuna Obbligazione. Tutte le Obbligazioni che compongono questo Prestito devono venire estratte con vincite di L. 300.000 - 200.000 - 50.000 - 30.000 - 20.000 ecc., oppure col rimborso del capitale in L. 10 cadauna.

Nel corrente anno avrà luogo una sola estrazione

al 1. Settembre

e verranno estratte 9133 Obbligazioni. — A tutto il 30 novembre 1898 avranno luogo quattordici estrazioni e verranno estratte 69278 Obbligazioni con vincite da L. 300.000 — 200.000 — 50.000 — 20.000 ecc.

Le estrazioni avranno luogo in ROMA presso il Ministero della Finanze per cura della Banca d'Italia e coll'assistenza dei funzionari delegati dal R. Governo.

La Banca d'Italia è incaricata di pagare in contanti tutte le Obbligazioni estratte.

Il prezzo di ciascuna Obbligazione definitiva munita del riscontro governativo è fissato in

LIRE 9.75 LIRE

In pagamento verranno accettati i coupon Rendita Italiana 3 e 5 per cento, scadenza 1. ottobre 1894 e 1. gennaio 1895 colla semplice ritenuta del 13.20 per cento, senza tener conto dell'aumento di tassa decretato al 20 p. 0/0 e senza alcuna deduzione per sconto o provvigione.

La vendita verrà, senza altro avviso, chiusa alla vigilia dell'estrazione, e cioè il giorno 31 agosto corrente.

Per l'acquisto di Obbligazioni rivolgersi esclusivamente alla Banca di Emissioni Fratelli CASARETO di F. CO. - Via Carlo Felice, 10 - Genova - (fondata nel 1868). 599

AGENZIA AGRICOLA

INGEGNERI ONGARO & VEZÙ

Via S. Matteo 1154 - Padova - Via S. Matteo 1154

GRANDE DEPOSITO

Aratri - Polivomeri - Seminatrici

Rud-Sack (Lipsia-Plagwitz)

NOVITÀ

Seminatrice con spandiconcime

Torchi - Pigiatrici - Filtri

Pompe da travaso

Qualunque Macchina agricola ed accessori

Cataloghi gratis a richiesta

237

SALSOMAGGIORE

RR. BAGNI SALSO - JODO - BROMICI

Ferrovia Piacenza-Parma — Stazione: Borgo S. Donnino

Tramway a vapore: Borgo S. Donnino-Salsomaggiore

15 Medaglie — Medaglia d'oro all'Esposizione di Parigi 1889 — Gran Diploma d'onore alla Esposizione di Monaco 1893

Due grandi Stabilimenti aperti dal 1. Maggio al 31 Ottobre, di recente ampliati con nuove sale d'inhalazione, docce, fanghi, massaggio.

Unici in Europa per la ricchezza di Joduri e Bromuri, e grande efficacia quindi nelle Scrofole, Artriti, Pariostiti, Tumori articolari, Amnoriae, Leucoree, Sifilidi, Nefriti, Tumori d'ovaia e d'utero, Sterilità.

Dal 15 maggio al 15 ottobre, Cura inalatoria dell'Acqua Madre polverizzata: specialità delle RR. Saline di Salsomaggiore, raccomandata per la cura degli organi respiratori.

Due Medici per tutta la stagione. — Acqua potabile. — La cura è più comoda e indicata nei mesi meno caldi. 568

SENAPIAMO RIGOLLOT

Contro le CONGESTIONI, DOLORI, REUMI, l'INFLUENZA, ecc. INDISPENSABILE IN TUTTE LE FAMIGLIE. Si vende in ogni farmacia, in ogni bottega, in ogni negozio di alimentari. ESIGERE su ogni foglio, il nome e l'indirizzo dell'inventore, P. RIGOLLOT, 24 Avenue Victoria, PARIGI.

USATE L'ACQUA MINERALE

della Fonte Reale di Staro

raccomandata dalle Autorità mediche come la più

GASOSA, RICOSTITUENTE, DIGESTIVA

Piacevolissima al vino ed al tamarindo, viene tollerata dalle persone più delicate.

Unica e più economica per cura a domicilio

V. RONCONI farmacista Valli dei Signori

Proprietario Albevo Ristorante Alpino STARO

DEPOSITO GENERALE

presso la Farmacia E. F. BAREGGI Padova 409

C. F. WEBER

Lipsia-Plagwitz

Fabbrica privilegiata di Cemento bituminato

E CARTA CUOJO

per Coperture piane

Produzione annua:

Tettoie piane 300.000 m. q.

Cartone cuoio per coperture provvisorie 1.500.000

Prospetti e preventivi gratis 170

Scuola Industriale di Vicenza

Direttore Ing. cav. E. C. BOCCARDO

SCUOLA CONVITTO per preparazione di capi tecnici delle industrie meccaniche e macchinisti per la marina. — Avvia gli allievi più meritevoli a le Scuole superiori d'ingegneria meccanica

Retta annuale L. 700 — Iscrizioni aperte a tutto il 31 ottobre. — Apertura dei corsi il 1. novembre prossimo.

Volume dell'ordinamento, programmi e regolamento a disposizione dei richiedenti. 521

La Pubblicità è il solo mezzo per far prosperare i propri interessi

FERNET-BRANCA

Specialità dei Fratelli Branca di MILANO

Fornitori di S. M. il Re d'Italia

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'Oro e Gran Diploma d'Onore

alle Esposizioni di Firenze 1861, Londra 1862, Parigi 1867, Vienna 1873, Venezia 1876, Filadelfia 1876, Parigi 1878, Sydney 1880, Bruxelles 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1885, Torino 1884, Anversa 1885

L. 8. 1885, Barcellona 1888, Parigi 1889, Palermo 1892, Genova 1892

Medaglia d'Oro del Ministero d'Agricoltura, Industria e Comm., Roma 1892

Gran Diploma di 1. Grado all'Esposizione Mondiale di Chicago 1893

MASSIME ONORIFICENZE



L'uso del Fernet Branca previene le indigestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi: questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista. Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. Corregge l'inerzia e la debolezza del ventricolo, stimola l'appetito, facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza, nonché a quel malessere prodotto dallo spleen. Molti accreditati medici sostituiscono già da tanto tempo l'uso del Fernet Branca ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche, da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali. Prezzo bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2. Guardarsi dalle contraffazioni.

Viaggiatori per il Veneto e Provincia signori Luigi De Prosperi e Ponzio Breganze Sola concessionaria per l'esportazione nell'America del sud C. F. HOFER e C. — GENOVA 304

LABORATORIO Chimico-Farmacologico di FRANCESCO MINISINI UDINE



Berlinertes Ritutions Fluid

L'uso di questo fluido è così diffuso, che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia in più avanzata, impedisce l'irrigidire dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, visceri alle gambe, accavallamenti muscolari, e mantiene le gambe sempre agiute e vigorose. Deposito in Lonigo presso la Farmacia Fratelli Pomello. 409

Eles e Comp.

REMSCHIED (Prussia Renana) Fabbrica di lime, seghe, ferri da pialla, scalpelli, ecc.

Ferri da pialla, prima qualità, di acciaio fuso, fabbricati col nuovissimo sistema cilindratore sul ferro, Scalpelli, Sgorbi, ecc. Madreviti, chiavi inglesi, cricche, martelli, morse, incudini, tenaglie, compassi, seghe circolari, ecc., e tutti gli arnesi necessari per le officine meccaniche. Specialità da Cartiere 103

EDUCAZIONE FEMMINILE in BASSANO (Veneto)

diretto dalla signora Giustina Zonta, premiata con 6 medaglie d'onore e vari diplomi. Sito ameno e saluberrimo. Tavola comune colle istitutrici. Educazione seria, pratica, rivolta ai veri bisogni della vita e al buon governo della famiglia. Lezioni di religione e di morale. Esami legali. Corso preparatorio e normale per le alunne che desiderano il diploma di maestra. Corso superiore di perfezionamento. Lingue straniere insegnate da persone legalmente abilitate. Pianoforte, disegno, lavori d'ogni specie con preferenza ai più utili, enzioni per la tenuta delle aziende. Retta per l'anno scolastico Lire Quattrocento. Le convittrici possono restare nell'Educatore anche durante le brevi vacanze autunnali. 513

VENEZIA

Antico Albergo-Restaurant al Cavalletto

presso la Piazza San Marco

Restaurant alla carta — Stanze da Lire 2 in più, cendola e servizio compreso. — Pensione a L. 7 per giorno. — Omnibus alla Ferrovia.

Si parlano le principali lingue 394

Reale Manifattura di Porcellana di Sassonia Heissen (in Sassonia)

La più antica Fabbrica di Porcellana in Europa fondata nel 1710

Fabbricazione di oggetti d'uso con decorazione semplici e ricche - Porcellana di lusso, come: Eigure, Grappi, Vasi, Orologi, Trionfi da tavola - Riproduzioni di dipinti di maestri antichi e moderni.

Oggetti di porcellana per uso chimico

FABBRICA SETE PER BURATTI

C. SCHINDLER-ESCHER — Zurigo (Svizzera)

La qualità del Velo è garantita quando contiene 4 filo verde nell'orlo della prima qualità ed 1 filo rosso nell'orlo della doppia extra

Unico Deposito in Toscana sigg. ANTONIO PINA & C.

Via degli Speziali, 2, FIRENZE

NELLA CALABRIA, PUGLIE E BASILICATA

sigg. Guglielmo Lindemann - Bari

Velo di seta per Buratti

Velo di seta per Buratti

BAGNI DI RIMINI

marittimi idroterapici premiati con Medaglia d'Argento all'Esposizione Nazionale di Milano 1881 e con Diploma d'Onore all'Esposizione Regionale di Bologna 1888.

Direttore igienico onorario Prof. Augusto Murri

« Rimini può vantare, senza superbia, di occupare il primato fra tutti i bagni marini d'Italia » PAOLO MANTEGAZZA

Pei bagni marittimi, camerini comodissimi sul mare, oche economiche e casotti per famiglia sul lido. Pei bagni idroterapici, apparecchi completi e perfezionati per docciature, polverizzazioni, bagni a vapore, cure elettriche, respirazione d'aria compressa e rarefatta. Tinozze per bagni semplici e medicati, Massaggio, Arenazioni. Assi-tenza sanitaria permanente. L'attuale grandioso Stabilimento fondato dal Municipio con un milione di spesa, sorge sulla spiaggia riminese, presentando un insieme delizioso e saluberrimo per l'aria purissima, il clima temperato, l'acqua limpida, l'arena morbida, il fondo sottile ed eguale, sicurissimo pei bagni anche di bambini.

È condotto dal Municipio-proprietario con ogni possibile cura per rendere utile, comodo e piacevole il soggiorno.

Caffè-Ristorante nel gran palazzo centrale, ristoranti e trattorie diverse sul Lido.

Appartamenti e camere ammobigliate nello Stabilimento Municipale, e nelle ville sparse nei viali e giardini. Affitti a mitissimo prezzo anche in Città, in case private ed in alberghi.

Casino con sale di lettura, ballo, conversazione, accademie, teatro e giuoco.

Biglietti cumulativi per alloggio, vitto, bagni e cure, casino, tramway da L. 5 a L. 11 il giorno.

Divertimenti allo Stabilimento e rappresentazioni al Teatro Vittorio Emanuele e nell'Arena sul lido. Corse ippiche e velocipedistiche nel grande ippodromo in Piazza d'Armi.

Servizio di Telegrafo, Posta e Tramway — Illuminazione a luce elettrica

Per alloggi, tariffe e informazioni dirigersi al Direttore dell'Esercizio Bagni presso il Municipio di Rimini